

John Singer Sargent



L'impressionista americano nato a Firenze

Massimo De Francesco

John Singer Sargent nasce a Firenze, in via Guicciardini, il 12 gennaio 1856, figlio del dottor Fitzwilliam Sargent, nato a Gloucester, nel Massachusetts. Sua moglie Mary Newbold Singer è figlia di un ricco mercante della Pennsylvania. I Sargent si trasferiscono in Europa nel 1854, dopo un anno dalla tragica morte della loro prima figlia, Mary. A causa dell'indomabile pulsione agli spostamenti dei genitori, John cresce fra l'Italia, la Germania, la Francia, la Spagna e la Svizzera, divenendo fluente in quattro lingue. Sin dall'infanzia coltiva la passione per la pittura, incoraggiato dalla madre. Ama trascorrere il proprio tempo all'aria aperta (è un «accorto osservatore della Natura» dice suo padre) e durante un inverno passato fra Firenze, Roma e Nizza (1866-1867) conosce Vernon Lee, pseudonimo della scrittrice Violet Paget, essa stessa figlia di espatriati inglesi, con la quale stabilisce una duratura amicizia. (Nel 1881 dipingerà il suo ritratto).

John non viene educato formalmente ma secondo l'Educazione Baedeker, ovvero l'erudizione resa possibile dal continuo viaggiare visitando musei, gallerie d'arte e chiese. Ormai famoso per le sue notevoli doti artistiche, frequenta i salotti intellettuali degli espatriati. Continua a dipingere magnifici acquerelli e dopo essere stato allievo del pittore tedesco-americano Carl Welsch a Roma, si iscrive all'Accademia delle Belle Arti di Firenze, dove durante l'inverno 1873-1874 perfeziona le sue qualità pittoriche. Nel frattempo studia il pianoforte e le opere dei grandi artisti veneziani: Tintoretto, Tiziano, Veronese.

Nello stesso anno, parte con il padre alla volta di Parigi, l'indiscussa capitale europea dell'arte, affinché il giovane artista possa approfondire i suoi studi nell'atelier di Carolus-Duran, amico di Eduard Manet e di Claude Monet. Con quest'ultimo Sargent stringe una forte amicizia maturata durante la frequenza all'École des Beaux-Arts. Il metodo di Carolus-Duran



prevede il diretto intervento del pennello sulla tela saltando lo schizzo iniziale come rigidamente insegnavano i maestri del passato. John frequenta assiduamente il Louvre; studia Hals e Velasquez acquisendo le nozioni tecniche che costituiscono la base delle sue opere. Nel 1876 compie il primo viaggio negli Stati Uniti.

Importante, per la sua evoluzione stilistica, è il viaggio compiuto nel 1878 a Napoli e poi la visita alla solare bellezza di Capri, dove "scopre" la pittura di Antonio Mancini e di Francesco Paolo Michetti. Con Mancini stabilisce un proficuo rapporto di amicizia. In Italia le mete e i soggiorni di Sargent sono Venezia, Firenze dove gli capita di soggiornare nell'albergo Helvetia & Bristol in piazza Strozzi. Raggiunge Carrara per dipingere le cave di marmo delle Apuane, in Lucca il giardino della villa reale di Marlia e, a Firenze, il Giardino di Boboli.

Il 1879 è per Sargent un anno fecondo. Esegue diversi ammirati dipinti



Villa di Marlia, Lucca, 1910 ca.

Giardino di Boboli, Firenze, 1907 ca.

John Singer Sargent, Autoritratto, Galleria degli Uffizi, Firenze.



(fra cui *Tra gli ulivi*, *Capri*, *Bambini napoletani al mare*, *Ragazze di Capri su un tetto*). Soggiorna a lungo in Marocco e in Spagna dove rimane colpito dai dipinti di Velazquez. Un viaggio in Olanda (1880) gli permette di studiare le pitture di Franz Hals, dalle quali rimane affascinato. Le qualità di ritrattista, oltre che di paesaggista, gli sono nuovamente riconosciute quando espone il ritratto di Carolus-Duran al Salone di Parigi. Nel 1884, ormai richiesto da ricchi e influenti committenti, espone il *Ritratto di Madame X* (o *M.me Virginie Amélie Avegno Gautreau*, nativa di New Orleans e moglie del banchiere parigino Pierre Gautreau). Il quadro suscita scandalo per via dell'abbigliamento della signora, ritenuto troppo "lascivo" dalla società dell'epoca. Nel 1885 raggiunge Monet a Giverny, dove il maestro impressionista francese si è trasferito nel 1883 con

la futura moglie Alice. In questa località Sargent approfondisce la tecnica francese *en plein air* e realizza una pittura famosa: *Monet dipinge alle soglie del bosco*, ma le virulente critiche seguite alla presentazione del *Ritratto di Madame X*, lo costringono a lasciare Parigi per trasferirsi a Londra nel 1886, dove viene accolto dall'amico scrittore americano Henry James, il quale introduce Sargent negli esclusivi salotti della Londra vittoriana e della successiva epoca edoardiana. Risale a questo periodo il suo notevole successo commerciale e la sua affermazione professionale, soprattutto come ritrattista. Nel 1886, raggiunto il villaggio di Broadway (Worcestershire), nelle Cotswolds, dipinge il magnifico *Garofano, giglio, giglio, rosa*: opera che ritrae due bambine, Dolly e Polly Barnard, mentre accendono lanterne cinesi in un giardino. Il quadro vie-



ne acquistato per la Tate Gallery nel 1887 su insistenza del pittore e scultore inglese Sir Frederic Leighton, presidente della Royal Academy. L'aristocratico pubblico inglese, riconoscendo la bellezza del dipinto nel quale si distinguono temi vittoriani influenzati dalla pittura degli impressionisti, garantisce all'artista nuovi e facoltosi committenti. In questa "patria" elettiva si lega in amicizia con lo scrittore Robert Louis Stevenson, autore del celebre romanzo *Lo strano caso del Dr. Jekyll e di Mr. Hyde*, pubblicato nel 1886.

Nel 1887 torna per la seconda volta negli Stati Uniti dove dipinge ritratti e cicli di pitture murali per la Boston Public Library (1890), cui dà il nome di *Triumph of Religion*. Si tratta di un ciclo di raffigurazioni dedicato alla storia della religione, dal paganesimo all'ebraismo fino al sorgere del cristianesimo. (Con altre pitture murali decorerà il Museo d'Arte della stessa città e della Widener Library di Cambridge). Dal settembre del 1905 al gennaio 1906 visita ciò che allora è conosciuto come il Levante Ottomano, da cui trae ulteriore ispirazione per l'impresa pittorica in corso. Viaggia in Norvegia, Palestina e Spagna; torna in Italia, il cui impatto lo orienta verso la produzione paesaggistica, frequentemente ricorrendo alla tecnica dell'acquerello. Per i suoi meriti il Governo francese lo nomina cavaliere della Legion d'Onore e nel 1894 viene associato alla Royal Academy di Londra.

Negli anni successivi continua a viaggiare e dipingere esponendo nelle sedi più prestigiose: in Francia, in Gran Bretagna e negli Stati Uniti.

Dal 1904 le opere di Sargent sono esposte alla Royal Water Colour Society di Londra. I suoi acquerelli sono acquistati dal Brooklyn Museum, dal Museum of Fine Arts di Boston e dal Metropolitan Museum of Art di New York. Consegue lauree ad honorem e dal Governo francese è nominato cavaliere della Legion d'Onore.

Durante i soggiorni a Boston accetta di ritrarre due personaggi importanti: John D. Rockefeller e il Presidente Woodrow Wilson (1917).

Sargent si spegne nella sua casa di Tite Street a Londra nella notte tra il 14 e il 15 aprile 1925 a causa di un infarto. Il Museum of Fine Arts di Boston gli dedica la prima retrospettiva il 3 novembre dello stesso anno. È sepolto nel Brookwood Cemetery a Woking, nel Surrey.

Carrara. Cava II, 1911

A Torre Galli: donne in giardino, 1910.